



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

## V COMMISSIONE CONSILIARE

### POLITICHE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLE INFRASTRUTTURE

Urbanistica, Mobilità e Viabilità, Edilizia Privata, Edilizia Comunale e Residenziale, Lavori Pubblici, Infrastrutture e Manutenzioni, Arredo Urbano, Verde, Parchi e Agricoltura, Ambiente, Agenda 21, Acque Fluviali, Grande Padova e Città Metropolitana, Politiche del Territorio e Sviluppo Urbano Sostenibile, Accessibilità e Vita Indipendente, Programma Periferie Urbane, Progetto Arcella.

Verbale n. 9 del 4 marzo 2020

L'anno 2020, il giorno 4 del mese di marzo, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente, si è riunita, alle ore 15.30 a Palazzo Moroni, presso la Sala Consiglio Comunale, la V Commissione consiliare.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
FORESTA Antonio	Presidente	P	BARZON Anna	Componente	P
LUCIANI Alain	V.Presidente	P	BETTELLA Roberto	Componente	P
SACERDOTI Paolo Roberto	V.Presidente	P	GABELLI Giovanni	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	TISO Nereo	Componente	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	AG*	MARINELLO Roberto	Componente	A
SCARSO Meri	Capogruppo	A	RUFFINI Daniela	Componente	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	SANGATI Marco	Componente	A
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	A	PILLITTERI Simone	Componente	P
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG	TARZIA Luigi	Componente	P
CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente	P
MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	P	CAPPELLINI Elena	Componente	P
MOSCO Eleonora	Capogruppo	P	TURRIN Enrico	Componente	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	FERRO Stefano	Consigliere	P*
* RAMPAZZO delega FERRO.					

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale il Vicesindaco ed assessore all'Urbanistica Arturo Lorenzoni: per il Settore Urbanistica e Servizi catastali i funzionari A.S. dr.ssa Luisa Zugolaro e P.O. ing. Antonio Zotta, il tecnico geom. Nicola Gelain, il Capo Servizio Settore Lavori Pubblici ing. Massimo Benvenuti.

E' inoltre presente l'uditore Andrea Marin, il rappresentante dei cittadini firmatari della petizione Antonio Huaroto ed altri cittadini.

Segretario verbalizzante Claudio Belluco

Alle ore 15:40 il Presidente Antonio Foresta, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta pubblica.

OGGETTO: Trattazione del seguente argomento:

- *Petizione popolare dei residenti di via del Giglio e limitrofe, presentata in data 17.10.2019, prot. 414822.*

Presidente Foresta	Saluta e ringrazia i presenti, introducendo l'argomento all'Ordine del Giorno " <i>Petizione popolare dei residenti di via del Giglio e limitrofe, presentata in data 17.10.2019, prot. 414822</i> ". Con questa petizione, di circa ottocento firme a cui poi ne è seguita un'altra, presentata dai cittadini della zona, di chiedere di parlare appunto di via del Giglio. I residenti sono molto preoccupati riguardo alla viabilità, nella prospettiva di future edificazioni, anche se risulterebbero previste opere quali piste ciclabili. Rimanda tuttavia ad approfondimenti da parte dell'Amministrazione, dei tecnici e del rappresentante dei cittadini. Dà inoltre lettura della comunicazione trasmessa dalla Presidenza del Consiglio comunale, che informa "riscontro la petizione da Voi presentata (prot. 414822 del 17/10/2019) rispettivamente per conto del "Comitato Vivere bene a San Bellino" e del "Comitato San Bellino sicuro" per informarVi che, dopo attenta istruttoria, la stessa si configura nella sostanza giuridica come una mozione, di conseguenza può essere fatta propria e proposta al Consiglio da un Consigliere secondo le procedure previste dall'art. 21 del Regolamento del Consiglio comunale". Se dopo la discussione non ci saranno adeguati chiarimenti che l'Amministrazione possa
--------------------	--

	risolvere, qualche consigliere potrebbe quindi portarla in Consiglio come propria mozione. Passa la parola al vice sindaco Lorenzoni.
Vicesindaco Lorenzoni	Ripercorre l'iter del Piano di Via del Giglio, che discende da un piano urbanistico approvato ed andato in esecuzione negli scorsi mesi. Si tratta di un vecchio piano, del decennio scorso, che prevede la realizzazione di unità abitative a Sud del Parco Morandi. Gli Uffici hanno posto alcuni requisiti per l'edificazione. Una è la sistemazione della sede viaria di via del Giglio in corrispondenza dell'accesso dei nuovi edifici, per migliorare la qualità urbana e rendere sicuro il transito nella via. Ci sono stati timori e tensioni, legati alla possibilità di portarla a diventare una strada di scorrimento, ma così non è. Ci sarà la realizzazione di un marciapiede e la sistemazione della ciclabile ma non ci saranno modifiche rilevanti rispetto alle caratteristiche della strada. Illustra gli interventi richiesti tramite le diapositive.
Zotta	Descrive sullo schermo i tratti oggetto di allargamento, indicando i nuovi accessi.
Gelain	Integra le spiegazioni con alcuni dettagli delle future sistemazioni.
Benvenuti	Spiega che per i Lavori Pubblici c'è allo stato solo uno studio in corso per prolungare una pista ciclabile verso la parte Nord, in collegamento con via del Giglio
Presidente Foresta	Invita l'arch. Huaroto a dare spiegazione sui problemi che hanno portato alla sottoscrizione della petizione.
Huaroto	Ringrazia per aver accettato discussione sulla petizione. Afferma, come comitato, di tener molto a sentire la cittadinanza, soprattutto la popolazione anziana. Riporta le prospettive residenziali della popolazione, che porta al 2020 un calcolo di quasi un 30 % di anziani su circa 39.000 residenti. Durante l'estate nonni e bambini utilizzano quest'area per prendere fresco. La casetta "Morandi" rappresenta esempi di archeologia industriale, dichiarata dalla Soprintendenza e, nell'immaginario collettivo dei cittadini costituisce un elemento identitario, e dovrebbe essere sistemata. Secondo il Piano degli Interventi è previsto un allargamento della strada; per ora l'allargamento si ferma lì, ma il vecchio piano prevede allargamento e la demolizione della casetta, sul prolungamento si profilano altri Piani, con migliaia di metri cubi. Secondo il Comitato si doveva fare un altro tipo di intervento per migliorare la viabilità e si chiede di modificare il piano regolatore precedente. C'è poi il boschetto: il cambiamento climatico e le manifestazioni collegate, con la sfida di preservare le aree verde. Invita a mantenere questo polmone verde, anche sentendo le famiglie che vivono nella zona.
Presidente Foresta	Prende atto di quanto spiegato dal rappresentante, ricordando che le petizioni hanno un determinato riferimento, sul tema della strada di via del Giglio e limitrofe, mentre nell'intervento si è entrati su altre dinamiche. Ricorda le indicazioni della Legge Regionale del 2004, che prevedono una scadenza per i piani urbanistici ed attuativi. Lo scivolamento verso altri ambiti lo fa ritornare a quanto affermato in apertura riguardo ad ulteriori richieste, secondo le indicazioni del Presidente del Consiglio comunale riguardo ad una mozione. Chiarisce il fatto di non ignorare quanto sostenuto dalle ottocento firme, appunto con lo svolgimento della Commissione. Apre quindi agli interventi dei consiglieri.
Ruffini	Fa notare che, quando i cittadini hanno presentato la richiesta, oltre al Presidente del Consiglio, come richiesta di variante c'è stata anche risposta da parte del Capo Settore Urbanistica. In sostanza la risposta dice che si tratta di una richiesta di variante, che verrà raccolta e, nell'ambito della modifica che si sta facendo al Piano Regolatore/Piano degli Interventi, se verrà accolta dall'Amministrazione verrà portata in Consiglio. Chiede quindi all'Amministrazione se si pensa di accettare questa richiesta di variante, sottoscritta da ottocento cittadini. Chiede poi se il piano era già convenzionato o è stato convenzionato dall'Amministrazione.
Vicesindaco Lorenzoni	Conferma che la richiesta di variante entrerà, insieme a tutte quelle pervenute che saranno valutate. L'Amministrazione ha dato un incarico esterno per provvedere a questa revisione. Afferma di non avere motivi ostativi ad accogliere la richiesta, però sarà inserita all'interno di una revisione complessiva. Il Piano è stato approvato nel luglio 2019, ma era stato delimitato molti anni fa, nel 2013, mentre il convenzionamento avverrà nelle prossime settimane.
Tarzia	Avverte di conoscere bene la zona, si informa se c'è intenzione di sistemare la pedonalità/ciclabilità fino all'incrocio con via Ansuino da Forlì, raccomandando che la strada sia mantenuta a senso unico, associandosi all'eventuale necessità di presentare la mozione.
Vicesindaco Lorenzoni	Non è in grado di affermare se attualmente ci sono le risorse per effettuare un intervento del genere.
Benvenuti	Annuncia che si stanno studiando le possibilità per continuare la pista ciclabile, ma non sono ancora stati fatti stanziamenti. Si stanno verificando le proprietà catastali.
Cusumano	Ringrazia per avere portato anche all'attenzione dei consiglieri, con queste firme, problematiche che a volte non sono immediatamente a conoscenza dei consiglieri. Cerca spiegazioni sulle prospettive indicate nei disegni illustrati e, infine, il perché se non viene cambiata la viabilità.
Benvenuti	Chiarisce che il problema di via del Giglio è soprattutto dalla nuova piazzetta fatta e in avanti. Si sta vedendo se ci sono alternative verso l'interno.
Tiso	Ricorda anche un incidente mortale di qualche anno fa e ritiene si possano senz'altro fare delle migliorie. Gli risulta che se ne sia parlato anche in Consulta, un organismo rappresentativo composto da persone del quartiere. Attende proposte, che siano ovviamente compatibili con le

	possibilità urbanistiche, viabilistiche ed economiche, richiamando le prospettive collegate alla realizzazione dei progetti immobiliari. Ritiene comunque importante che la via rimanga a senso unico ed in questo modo pensa sia possibile renderla migliore, essendo allo stato attuale stretta.
Ruffini	Chiede una riflessione all'Amministrazione sull'allargamento della strada, rammentando come l'incidente riferito in precedenza sia accaduto a causa di un delinquente che aveva appena commesso un reato ed imboccò la strada in senso vietato, investendo la persona che invece la percorreva nel senso giusto. Ricorda comunque che è una strada stretta, ma a senso unico, con pedoni e ciclisti che la percorrono ai lati. Chi la percorre va piano, prestando attenzione. Concorda con la parte utile per portare alla nuova lottizzazione, invitando però a vedere anche le zone che conducono invece a zone di aggregazione; ci sono anche gli orti sociali. Si informa poi su dove sia previsto il parcheggio e se sia di competenza dei privati.
Benvenuti	Chiarisce che nel primo tratto di via del Giglio, da San Bellino, c'è un tratto dove i residenti mettono la macchina. Se si realizzasse la pista ciclabile si dovrebbero sacrificare i parcheggi, così si cercava una soluzione alternativa.
Ruffini	Ricorda che sono già state portate numerose varianti al Piano degli Interventi, interrogando sulla possibilità che questa sia ugualmente portata come variazione, senza inserirla nel calderone delle varianti.
Vicesindaco Lorenzoni	Pensa sia un dovere dell'Amministrazione portare a norma il sedime stradale quando si interviene, per questo è stato chiesto ai lottizzanti di sistemarlo. Sulla variante, potrebbe anche essere fatto, ma sarebbe da avviare un'istruttoria che prenderebbe un percorso diverso. L'idea è comunque di valutarle tutte insieme.
Luciani	Si informa sul fatto che l'allargamento della strada sia pagato dal privato. Afferma comunque che è contrario all'allargamento della strada: l'adeguamento alla normativa si rende necessario quando si fanno delle modifiche ma, nel momento in cui è già così, può rimanere. Concorda sul fatto che vada concluso il collegamento della ciclabile, cercando poi di coinvolgere il più possibile anche il comitato, che consta della conoscenza ventennale della situazione. E' un'area che va mantenuta il più possibile così com'è: se si allarga la strada si fa fatica a mantenere un limite dei 30 km: più larga, si fatica a mantenere bassa la velocità dei veicoli. Si meraviglia però di alcuni interventi precedenti dei colleghi, avendo sentito richieste per modifiche sulla viabilità, piste ciclabili a cui corrisponde però un bilancio appena approvato in cui non è previsto niente per l'Arcella.
Presidente Foresta	Osserva come sia un po' contraddittorio che venga detto di ascoltare cosa fare da parte dei comitati e nella stessa maniera ricordare che si sia consiglieri che devono decidere come stanziare i soldi. Ricorda che si è stati eletti per ascoltare i cittadini, per rappresentarli e per portare in Consiglio le istanze dei cittadini.
Barzon	Chiede verifica di quanto verrebbe allargata la strada rispetto allo stato attuale e quanto si riferisce alla pista ciclabile.
Zotta	Descrive il progetto: non viene espropriato niente, da recinzione a recinzione si mette in ordine ciò che esiste attualmente con una rettifica della sezione ed un nuovo marciapiede, attualmente non esistente. Si avrà una sezione costante da via Guarti verso Nord e rispetto ai confini attuali delle recinzioni verrà fatto il marciapiede. Si creeranno poi una decina di posti auto. Attualmente il lato destro della strada è indefinito.
Presidente Foresta	Auspica che la conclusione della Commissione abbia portato ad accoglimento delle istanze, invitando in ogni caso i rappresentanti ad un intervento conclusivo per proposte finali.
Huaroto	Considera che la variante sia uno strumento urbanistico importante e la sostiene per mantenere l'area di via del Giglio. Fa presente che nel progetto ci sono cento metri da via Guarti fino all'entrata della lottizzazione, verso via Verrocchio, dove sta il problema, con la futura lottizzazione, perché sicuramente sarà allargata, con un'esigenza sicura verso la realizzazione di una strada a doppio senso. Ricorda la situazione viabilistica, infrastrutturale e sociale dell'area e del quartiere in senso più ampio, chiedendo responsabilità. L'urbanistica è un sistema organico: si interviene su un punto ma si deve pensare alle ripercussioni in altri punti.
Presidente Foresta	Si richiama ad un atteggiamento che riporta negli interventi in Consiglio, riguardante la partecipazione. Si sente quindi di tranquillizzare in questo senso; i dirigenti dell'Amministrazione sono persone serie ed attente alle dinamiche, tuttavia la città è grande e quindi il compito dell'Amministrazione è di trovare la mediazione. Pensa che ci siano comunque scogli da superare, ma l'intento della discussione era quello di cogliere nel miglior modo possibile le questioni. Non rilevando ulteriori interventi, ringrazia quindi i presenti e chiude la seduta alle ore 16:40.

*Il Presidente della V Commissione  
Antonio Foresta*

*Il segretario verbalizzante  
Claudio Belluco*